



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

DELIBERAZIONE N. 39/58 DEL 8.10.2021

Oggetto: Aggiornamento tempistica per la predisposizione di un unico piano regionale di protezione civile per tutte le tipologie di rischio a seguito dell'approvazione della Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri 30 aprile 2021. D.Lgs. n. 1/2018, art. 18, e L.R. n. 3/1989, art. 3.

L'Assessore della Difesa dell'Ambiente, delegato in materia di protezione civile, ricorda che, con la deliberazione n. 67/20 del 31 dicembre 2020, la Giunta regionale, oltre ad approvare l'aggiornamento 2020 del Piano regionale di protezione civile per il rischio idraulico, idrogeologico e da fenomeni meteorologici avversi, ha istituito un tavolo tecnico incaricato di elaborare il piano regionale di protezione civile, unico per tutte le tipologie di rischio presenti in Sardegna a partire da quelle definite dall'art. 16 del decreto legislativo 2 gennaio 2018, n. 1, e ha dato mandato alla Direzione generale della Protezione Civile:

- di completare l'individuazione dei primi punti critici secondo le modalità indicate nella deliberazione della Giunta regionale n. 7/18 del 13 febbraio 2018, fissando al 30 giugno 2021 il termine per l'inserimento degli stessi nel Piano regionale di protezione civile per il rischio idraulico, idrogeologico e da fenomeni meteorologici avversi;
- di predisporre entro il 30 giugno 2021 uno schema di piano regionale per la protezione civile, unico per tutte le tipologie di rischio, attraverso il confronto con i partecipanti al sopra citato tavolo tecnico;
- di predisporre entro il 31 dicembre 2021 le parti specifiche del Piano di livello provinciale, riferite ai quattro ambiti territoriali di competenza di ciascuna Prefettura, attraverso il confronto con i partecipanti al sopra citato tavolo tecnico;
- di predisporre entro il 31 dicembre 2021 la parte del Piano che definisce gli ambiti territoriali e organizzativi ottimali, attraverso il confronto con i partecipanti al sopra citato tavolo tecnico;
- di avviare, anche attraverso le proprie articolazioni territoriali, un'indagine conoscitiva sullo stato della pianificazione comunale e intercomunale di protezione civile, da concludere entro il 30 settembre 2021.



L'Assessore riferisce che, successivamente all'adozione della succitata Delib.G.R. n. 67/20, in attuazione dell'art. 18 del decreto legislativo 2 gennaio 2018, n. 1 è stata approvata la Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri 30 aprile 2021 recante "Indirizzi per la predisposizione dei piani di protezione civile ai diversi livelli territoriali", pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 160 del 6 luglio 2021, al fine di garantire un quadro coordinato in tutto il territorio nazionale e l'integrazione tra i Sistemi di protezione civile dei diversi territori, nel rispetto dell'autonomia organizzativa delle Regioni. La Direttiva definisce i seguenti livelli di pianificazione:

- 1) nazionale;
- 2) regionale;
- 3) provinciale/città metropolitana/area vasta;
- 4) ambito territoriale e organizzativo ottimale;
- 5) comunale.

Sulla base delle competenze attribuite dalla normativa nazionale e regionale, la Regione provvede all'adozione e all'attuazione dei piani di protezione civile di livello:

- regionale, al fine di definire le modalità di coordinamento del concorso delle diverse strutture regionali alle attività di protezione civile;
- provinciale, in raccordo con le Prefetture, al fine di rappresentare lo scenario di riferimento, le modalità per la diffusione eventuale delle allerte, gli aspetti connessi all'organizzazione del sistema di coordinamento di livello provinciale in emergenza, le modalità che garantiscano il flusso delle comunicazioni e le procedure operative di attivazione e raccordo tra gli enti coinvolti;
- ambito territoriale, per garantire l'ottimizzazione delle risorse disponibili, supportando i comuni nella gestione delle risorse in emergenza, nonché di garantire il necessario raccordo informativo tra il livello comunale e quello provinciale/regionale.

La Direttiva fornisce inoltre gli elementi affinché le Regioni, in conformità agli articoli 3, 11 e 18 del Codice della protezione civile, definiscano gli "ambiti territoriali e organizzativi ottimali", che rappresentano il livello territoriale in cui si esplicita l'articolazione di base dell'esercizio della funzione di protezione civile. Le pianificazioni di tutti gli ambiti territoriali sono incluse nella pianificazione di livello provinciale.



L'Assessore riferisce inoltre che la Direttiva definisce le seguenti scadenze in capo al Dipartimento nazionale della protezione civile, le Regioni ed i Comuni:

- a) 6 gennaio 2022: emanazione delle indicazioni operative del Capo del Dipartimento della protezione civile, condivise con le Regioni, inerenti all'organizzazione informativa dei dati territoriali;
- b) 6 luglio 2022: definizione dei confini geografici e dei criteri organizzativi degli ambiti territoriali ottimali da parte delle Regioni, in condivisione con le Prefetture, le Province, le Città metropolitane e i Comuni;
- c) 6 luglio 2022: aggiornamento degli indirizzi regionali per la pianificazione provinciale/città metropolitana, di ambito e comunale di protezione civile per i diversi tipi di rischio;
- d) 6 gennaio 2023: emanazione della mosaicatura nazionale degli ambiti territoriali e organizzativi ottimali individuati dalle Regioni, con indicazioni operative del Capo del Dipartimento della protezione civile;
- e) 6 gennaio 2023: aggiornamento del piano regionale di protezione civile;
- f) 6 luglio 2023: aggiornamento dei piani comunali di protezione civile in ottemperanza alla Direttiva ed agli indirizzi regionali.

Al riguardo l'Assessore precisa che le vigenti "Linee guida per la pianificazione comunale e intercomunale di protezione civile" sono state approvate con la deliberazione della Giunta regionale n. 20/10 del 12.4.2016 e che il relativo aggiornamento, sulla base delle indicazioni contenute nella Direttiva, sarà ricompreso all'interno del nuovo piano regionale di protezione civile multirischio.

Riguardo l'indagine conoscitiva sullo stato della pianificazione comunale e intercomunale di protezione civile, l'Assessore informa che la Direzione generale della Protezione Civile, ad oggi, ha incontrato, in presenza o in videoconferenza, i Sindaci di 98 Comuni della Sardegna pari al 25% del totale dei comuni. Negli incontri, cui hanno partecipato anche i tecnici e il personale che presidia le funzioni dei Centri Operativi Comunali (COC), nonché i rappresentanti delle strutture operative locali, sono state acquisite tutte le informazioni utili alla costruzione di un quadro chiaro e approfondito sui piani approvati e sulle carenze a livello conoscitivo, organizzativo, informativo e addestrativo, informando al contempo le Amministrazioni locali sulle attività di protezione civile previste dal Codice e dalla normativa regionale.



L'indagine conoscitiva, come anche l'individuazione dei primi punti critici, non si è potuta concludere nei tempi indicati dalla sopra citata Delib.G.R. n. 67/20 a causa del protrarsi dell'emergenza Covid-19, che ha visto impegnata la Protezione Civile anche nei controlli dei passeggeri in arrivo nei principali porti e aeroporti della Sardegna, della concomitante fase di superamento dell'emergenza alluvione del novembre 2020, che ha interessato Bitti e altri 45 Comuni, nonché delle attività connesse alla campagna antincendi tutt'ora in corso, culminata con l'emergenza di rilievo nazionale per i catastrofici incendi verificatisi tra la fine di luglio e l'inizio di agosto.

Sulla base di quanto esposto, l'Assessore della Difesa dell'Ambiente propone alla Giunta regionale di aggiornare la tempistica per la predisposizione del piano regionale di protezione civile multirischio e per l'attuazione delle altre attività connesse, dando mandato alla Direzione generale della Protezione Civile di:

- 1) completare entro il 31.12.2021, previa acquisizione degli ulteriori contributi da parte degli enti competenti, l'individuazione dei primi punti critici secondo le modalità indicate nella deliberazione della Giunta regionale n. 7/18 del 13 febbraio 2018 e provvedere all'inserimento degli stessi nel Piano regionale di protezione civile per il rischio idraulico, idrogeologico e da fenomeni meteorologici avversi;
- 2) predisporre entro il 31.3.2022 uno schema di piano regionale per la protezione civile, unico per tutte le tipologie di rischio, comprensivo degli indirizzi per la pianificazione comunale di protezione civile, attraverso il confronto con i partecipanti al tavolo tecnico istituito con la deliberazione della Giunta regionale n. 67/20 del 31.12.2020;
- 3) concludere entro il 31.3.2022 l'indagine conoscitiva sullo stato della pianificazione comunale e intercomunale di protezione civile;
- 4) predisporre entro il 30.6.2022 la parte del Piano che definisce i confini geografici e i criteri organizzativi degli ambiti territoriali ottimali, attraverso il confronto con i partecipanti al tavolo tecnico istituito con la sopra citata Delib.G.R. n. 67/20 del 31.12.2020;
- 5) predisporre entro il 30.9.2022 gli schemi di piano di livello provinciale, riferiti ai quattro ambiti territoriali di competenza di ciascuna Prefettura, attraverso il confronto con i partecipanti al tavolo tecnico istituito con la sopra citata Delib.G.R. n. 67/20 del 31.12.2020;
- 6) predisporre entro il 31.12.2022 gli schemi di piano a livello di ambito territoriale e organizzativo ottimale attraverso il confronto con i partecipanti al tavolo tecnico istituito con la sopra citata Delib.G.R. n. 67/20 del 31.12.2020.



La Giunta regionale, udita la proposta dell'Assessore della Difesa dell'Ambiente, delegato dal Presidente in materia di Protezione Civile, visto il parere favorevole di legittimità del Direttore generale della Protezione Civile

DELIBERA

di aggiornare la tempistica per la predisposizione di un unico piano regionale di protezione civile per tutte le tipologie di rischio e per l'attuazione delle altre attività connesse, dando mandato alla Direzione generale della Protezione Civile:

- 1) di completare entro il 31.12.2021, previa acquisizione degli ulteriori contributi da parte degli enti competenti, l'individuazione dei primi punti critici secondo le modalità indicate nella deliberazione della Giunta regionale n. 7/18 del 13 febbraio 2018 e provvedere all'inserimento degli stessi nel Piano regionale di protezione civile per il rischio idraulico, idrogeologico e da fenomeni meteorologici avversi;
- 2) di predisporre entro il 31.3.2022 uno schema di piano regionale per la protezione civile, unico per tutte le tipologie di rischio, comprensivo degli indirizzi per la pianificazione comunale di protezione civile, attraverso il confronto con i partecipanti al tavolo tecnico istituito con la deliberazione della Giunta regionale n. 67/20 del 31.12.2020;
- 3) di concludere entro il 31.3.2022 l'indagine conoscitiva sullo stato della pianificazione comunale e intercomunale di protezione civile;
- 4) di predisporre entro il 30.6.2022 la parte del Piano che definisce i confini geografici e i criteri organizzativi degli ambiti territoriali ottimali, attraverso il confronto con i partecipanti al tavolo tecnico istituito con la sopra citata Delib.G.R. n. 67/20 del 31.12.2020;
- 5) di predisporre entro il 30.9.2022 gli schemi di piano di livello provinciale, riferiti ai quattro ambiti territoriali di competenza di ciascuna Prefettura, attraverso il confronto con i partecipanti al tavolo tecnico istituito con la sopra citata Delib.G.R. n. 67/20 del 31.12.2020;
- 6) di predisporre entro il 31.12.2022 gli schemi di piano a livello di ambito territoriale e organizzativo ottimale attraverso il confronto con i partecipanti al tavolo tecnico istituito con la sopra citata Delib.G.R. n. 67/20 del 31.12.2020.

Letto, confermato e sottoscritto.



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

DELIBERAZIONE N. 39/58
DEL 8.10.2021

Il Direttore Generale

Giovanna Medde

Il Vicepresidente

Alessandra Zedda